



## COMUNICATO STAMPA

### SCOPERTA A RIMINI FRODE IN MATERIA DI IVA DI 1.300.000 EURO

*Roma, 30 agosto 2019* – Proseguono numerosi sul territorio nazionale da parte dei funzionari dell’Agenzia Dogane e Monopoli (ADM) i controlli volti al contrasto delle frodi nel settore plafond - IVA grazie al quale gli esportatori abituali in credito d’imposta possono acquistare beni e servizi senza pagamento dell’IVA, con particolare rilievo all’emissione/utilizzo di false dichiarazioni d’intento tramite le quali l’esportatore abituale attesta il possesso dei requisiti previsti dalla legge per avere tali agevolazioni fiscali.

A seguito di complesse e minuziose attività di monitoraggio e analisi dei rischi, i funzionari dell’area Verifiche e Controlli-Antifrode dell’Ufficio delle Dogane di Rimini hanno scoperto una frode IVA effettuata da un soggetto operante nel settore del commercio di calzature e accessori, mediante l’utilizzo di false dichiarazioni d’intento, sia in sede di importazione sia in sede di acquisto interno, non avendo lo stesso acquisito lo “status di esportatore abituale” di cui al D.L. n. 746/1983.

L’evasione dell’IVA accertata è di 1.300.000 euro circa, oltre alle relative sanzioni amministrative.

Il rappresentante legale della ditta è stato denunciato alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Rimini per le violazioni di natura penale di cui all’art. 3 del D.lgs 74/2000 e successive modifiche ed integrazioni.